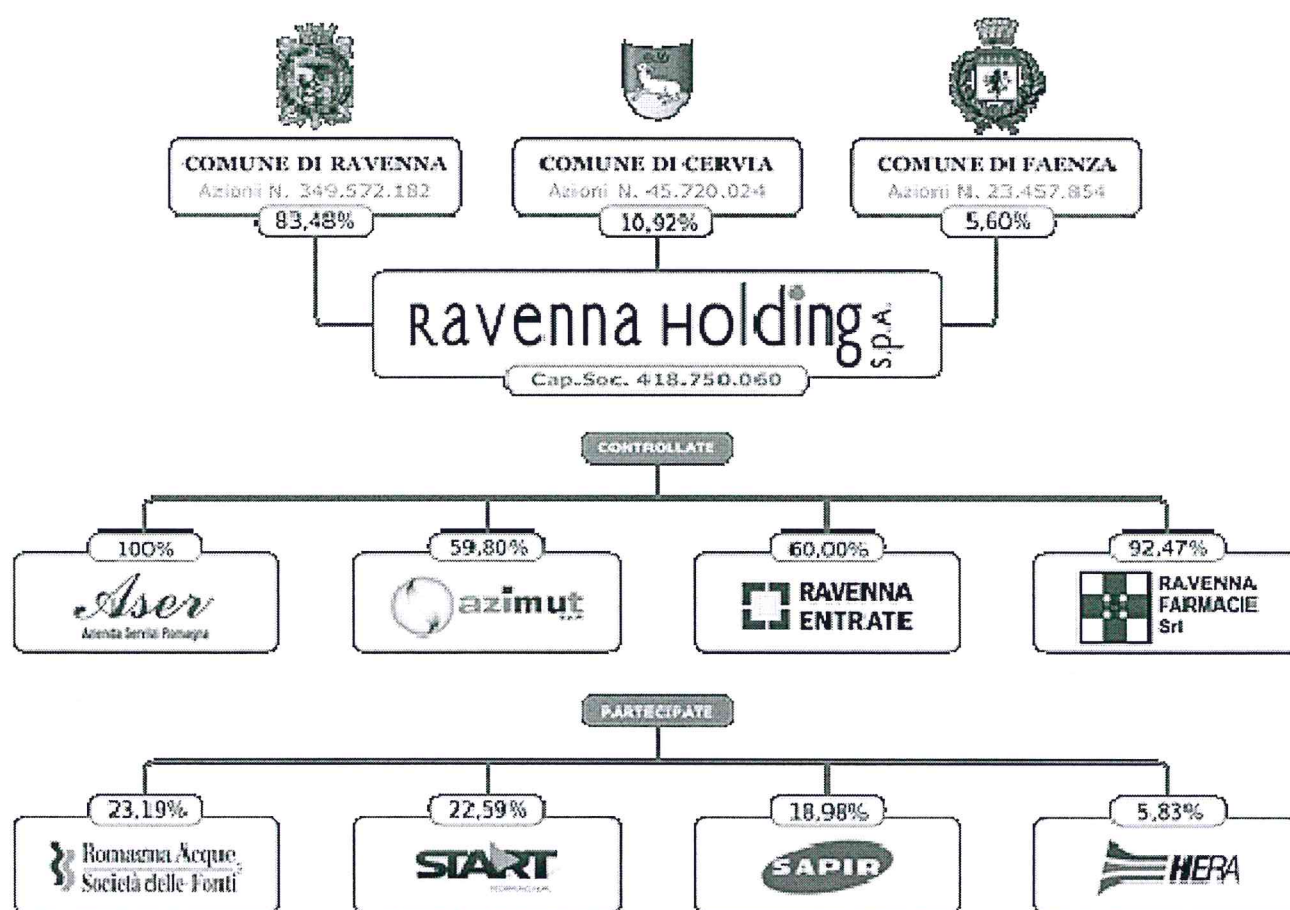


INCONTRO CON LA STAMPA

PRESENTAZIONE PRECONSUNTIVO 2014 E PROSPETTIVE DELLA SOCIETA'



Ravenna, 17 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A ha approvato, ai sensi dell'articolo 26 del proprio statuto, la relazione previsionale e ha stimato il risultato della pre-chiusura 2014.

PRE CONSUNTIVO 2014

L'andamento della gestione conferma che i risultati conseguiti da Ravenna Holding S.p.A. si mantengono marcatamente positivi, nonostante il perdurare negativo del ciclo economico e l'instabilità di alcuni settori.

Il risultato d'esercizio per l'anno 2014 – secondo i dati di pre-consuntivo – è stimato in euro 8.769.463, e migliora significativamente il budget di euro 1.492.720

I dividendi distribuiti dalle società partecipate registrano un miglioramento complessivo del budget 2014 dovuto principalmente agli incrementi, rispetto alle previsioni, relativi a SAPIR e a Romagna Acque. Rimangono confermati i dividendi previsti per Azimut Spa, e per Hera S.p.A. (Euro 0,09 per azione).

I ricavi delle reti registrano un aumento rispetto al budget pari ad euro 237.169 per effetto dei nuovi corrispettivi che finanziano gli investimenti effettuati per il Servizio Idrico Integrato.

Nella voce "Altri ricavi" il servizio di service amministrativo prestato a favore delle società controllate e partecipate registra un incremento rispetto ai valori di budget, dovuto alla partenza dei nuovi contratti a seguito della progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A.: progetto strettamente collegato all'introduzione di un sistema di controlli interni al Gruppo per garantire idonei flussi informativi con le società partecipate e gli Enti Soci.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 stimato della società è pari a € 457.685.607, in leggero miglioramento rispetto a quanto preventivato nel budget 2014.

Il debito bancario a medio e lungo termine passa da euro 53.378.275 del 2013 ad euro 48.551.193 del 2014 per effetto del rimborso delle rate di mutui. Nel 2014 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

I dati dei preconsuntivi confermano la previsione di pieno riequilibrio delle gestioni di tutte le società partecipate, che rappresenta un obiettivo prioritario.

Occorre sempre ricordare che tutte le società del gruppo operano in settori "sensibili" per la cittadinanza, erogando servizi rilevanti o fondamentali, pertanto

il doveroso e scrupoloso perseguimento degli equilibri economici e finanziari, va sempre effettuato con grande attenzione alla qualità dei servizi erogati.

Tuttavia la redditività calcolata sulla base del principale indicatore preso a base per valutare la redditività del capitale proprio (**ROE**) - tenendo conto che l'ingente valore patrimoniale delle reti è caratterizzato strutturalmente da una redditività relativa molto contenuta o nulla, e scindendo pertanto gli elementi patrimonialmente riconducibili alla gestione delle reti e i corrispondenti elementi che impattano sul conto economico (canoni, ammortamenti, oneri finanziari) - si attesta attorno al **3,10%**.

RAVENNA HOLDING OGGI

L'attuale compagine sociale di Ravenna Holding S.p.A. è la seguente:

- Comune di Ravenna 83,48%
- Comune di Cervia 10,92%
- Comune di Faenza 5,60%

Il patrimonio netto della società ammonta a circa **euro 457.685.607**, mentre i valori di bilancio delle partecipazioni sono pari a **euro 317.431.236** come da tabella che evidenzia il valore di iscrizione e la relativa percentuale di possesso.

Valore di bilancio delle partecipazioni		
	VALORE	% POSSESSO
HERA SPA***	170.612.390	5,83%
ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA	89.956.764	23,19%
SAPIR SPA	20.832.388	18,98%
ASER SRL	756.780	100,00%
START ROMAGNA SPA	6.824.409	22,59%
RAVENNA FARMACIE SRL	25.193.051	92,47%
RAVENNA ENTRATE SPA	707.000	60,00%
AZIMUT SPA	2.445.504	59,80%
ALTRI	102.950	
TOTALE	317.431.236	

*** post fusione per incorporazione con AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A.

L'assetto patrimoniale della Società è inoltre caratterizzato oggi al proprio attivo da una significativa dotazione immobiliare.

Ravenna Holding S.p.A., nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge un'azione di coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione ed esercita quindi funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate, garantendo:

- i vantaggi finanziari, economici, operativi e fiscali di una gestione coordinata delle partecipazioni degli enti soci;
- la presenza autorevole nelle società di area vasta (Romagna Acque S.d.F S.p.A., Start Romagna S.p.A.) in quanto rappresenta l'azionista di riferimento delle società di bacino romagnolo con una partecipazione superiore al 20%;
- un ruolo crescente nella valorizzazione del patrimonio immobiliare, attraverso attività di investimento e gestione razionale nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare il nuovo "Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa ed il contrasto alla corruzione" in applicazione delle disposizioni vigenti di legge.

Nel nuovo Modello sono stati ulteriormente approfonditi gli aspetti relativi al contrasto della corruzione e alla attuazione della normativa in materia di trasparenza, con una mappatura delle attività a rischio, e la definizione di procedure organizzative adottate al fine di garantire l'attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati e le violazioni alla normativa anticorruzione e sulla trasparenza. E' stato dato un indirizzo a tutte le società del gruppo che stanno attualmente aggiornando i loro modelli organizzativi ai fini di cui sopra.

La legge di stabilità 2015 recependo parte del cosiddetto "Piano Cottarelli", ha definito alcuni criteri da seguire da parte degli enti locali nella predisposizione obbligatoria di un Piano di Razionalizzazione delle proprie partecipazioni:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento.

Dall'analisi del contesto ravennate e romagnolo si evidenzia come da anni si siano avviate incisive azioni di razionalizzazione - in linea con gli obiettivi oggi chiaramente delineati - che ci pongono in una situazione decisamente evoluta, soprattutto se confrontata con il contesto nazionale

Il percorso attuato ha comportato significative riduzioni dei costi complessivi del sistema, che considerando le sole razionalizzazioni avvenute negli ultimi anni all'interno del gruppo possono essere stimate nell'ordine di 500.000 euro.

LE PROSPETTIVE

Con riferimento all'evoluzione della gestione, si sottolinea l'importanza del ruolo rafforzato della Holding nel garantire un coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e nel monitoraggio dei risultati delle società del gruppo, anche ai fini del nuovo sistema di controlli in attuazione dei regolamenti degli Enti Locali.

Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta, che ha garantito agli azionisti un pay out del 88,19% dell'utile realizzato, per complessivi € 49.537.501 (questo è il dato fino all'anno 2013), si mantiene una situazione patrimoniale – finanziaria complessivamente equilibrata.

Al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti in relazione ai propri equilibri di bilancio, i soci hanno indicato al Consiglio di Amministrazione la necessità di prevedere nel corso dell'esercizio una operazione di riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. avente una entità stimata pari indicativamente a 20 milioni di euro.

Considerata la rilevanza dell'operazione di riduzione del capitale sociale, i Soci hanno autorizzato e dato indirizzo al Consiglio di Amministrazione di predisporre il budget in base alle informazioni e agli elementi disponibili, provvedendo in seguito a rivedere il budget medesimo, una volta delineate le possibili modalità attuative delle operazioni da porre in essere al fine della citata operazione di riduzione del capitale sociale.

Preme sottolineare che l'operazione ipotizzata, pur significativa in valore assoluto, risulta sostenibile alla luce della grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding e potrà essere finanziata senza stravolgere gli assetti della stessa.